**Diocesi di Pistoia**

 **Lasciamoci guidare dallo Spirito***Alla luce dello Spirito Santo e guidati dalla Parola vogliamo confrontarci per discernere insieme il cammino della Diocesi.*

 **SCHEDA per il discernimento delle priorità del cammino diocesano nei prossimi anni***in vista dell’Assemblea Sinodale Diocesana (Luogo Chiesa di S. Biagio a Pistoia e salone MCL vicino alla Chiesa)*

**A) Verifica dei principali impegni dell’ultimo programma pastorale diocesano
 (PPD) 2011-2014** - I punti dell’Ultimo Programma Pastorale Diocesano (2011-2014)
 **B) L’orizzonte del nostro cammino nel cammino della chiesa universale** *- L’Evangelii Gaudium; Il giubileo della Misericordia; Il Sinodo sulla Famiglia; L’enciclica
 “Laudato Si’” sulla cura della casa comune.* **C) Le prospettive future a partire dalla situazione diocesana**

 **A) Verifica dei principali impegni dell’ultimo programma pastorale
 diocesano (Ppd) 2011-2014**

**I) L’Iniziazione cristiana
a) La Riforma dei Battesimi:**“percorso di accompagnamento in stile catecumenale: annuncio, preghiera, esperienza di carità, partecipazione ai momenti qualificanti di vita della Comunità Cristiana; accompagnamento personale” (3.6)
- avvenga all’interno della parrocchia in occasioni prestabilite con il coinvolgimento della comunità cristiana.
- Il progetto in via sperimentale: 3 (2) celebrazioni: Presentazione; Unzione pre-battesimale; Celebrazione (possibilmente per immersione)
- Indispensabile coinvolgimento di catechisti “laici”

*- Quali di questi elementi sono stati sperimentati in parrocchia? Il percorso diocesano sperimentale è stato avviato? Come sta andando? Quali positività, quali problematiche?
- Se non si è sperimentato, perché non lo si è fatto? Quali problemi ci sono stati?*

**b) La messa di Prima comunione**: un cammino di “almeno due anni” dove coinvolgere i genitori “un itinerario di riscoperta e riappropriazione della fede” (3.1)
*E’ stato tentato questo cammino con i genitori? Se sì quali frutti valuti, se no perché non è stato fatto?*

**c) La confermazione** *(tema non presente nel PP ma su cui è bene riflettere e confrontarsi)*
*Come è vissuta nelle comunità cristiane? Quali problemi si riscontrano? Quali proposte per renderla significativa ed un vero momento di maturazione di fede e di impegno nella comunità cristiana?
Si riesce ad avere un progetto formativo che offra ai giovani un cammino in parrocchia anche dopo la celebrazione della cresima?
Cosa si pensa della proposta degli ultimi orientamenti della CEI sulla Catechesi in Italia (“Incontriamo Gesù 70) riguardo alla figura dei padrini e delle madrine e alla proposta di individuare figure di “testimoni del rito sacramentale quelle persone che, pur non avendo i requisiti prescritti esprimono pur sempre una positiva vicinanza parentale, affettiva ed educativa ” (IG 70)*

**II) Parrocchie in Alleanza***Sono state fatte esperienze di questo tipo? Se sì come sono andate e con quali parrocchie si è lavorato?
Se no perché non si è fatto?*
**III) Ripristino del catecumenato degli adulti**
Cresima degli adulti; Ricomincianti; Richiesta del Battesimo di adulti
*Ci sono state richieste di battesimi di adulti? Come sono state vissute?
Quali proposte per vivere una catechesi di Primo annuncio ai lontani e di evangelizzazione?*

**IV) L’Omelia**
Invito a preparare insieme l’omelia tra presbiteri (cfr. esperienze a villa Rospigliosi con il Vescovo di Avvento e Natale).
*Hai partecipato agli incontri? Sono stati utili? Li continueresti?
Ritieni utile preparare l’omelia con i laici della parrocchia?*

**V) Gruppi di Ascolto del Vangelo**
*Ci sono nella tua parrocchia i gruppi di Ascolto del Vangelo? Se no, perché?
Come valuti l’esperienza? Come fare a farli crescere?
Quali altre forme di servizio della Parola di Dio si possono immaginare?*

**VI) Movimenti, associazioni ecclesiali, aggregazioni laicali***Quali realtà esistono nella tua parrocchia?
Quale contributo danno o possono dare all’evangelizzazione e alla vita delle comunità cristiane parrocchiali?* **VII) La Pastorale Giovanile**
“catalizzare le forze che ci sono in Diocesi e farle convergere verso un impegno comune e condiviso che porti a far crescere un percorso diocesano di pastorale giovanile da attuarsi con la necessaria elasticità dentro le comunità cristiane” (7)
Obbiettivo: “Configurazione di un percorso di pastorale giovanile, possibile per le nostre parrocchie” che nasca dal “contributo di tutti, condiviso fin dal suo sorgere e portato avanti insieme”. “Individuare qualche parrocchia in cui cominciare a lavorare”.
- Scuola della Parola e preparazione alla GMG.
**a)** *Qual è la situazione della Pastorale giovanile nella tua realtà? Quali prospettive, quali priorità?***b)** *Quali proposte concrete e realizzabili hai per migliorare le cose?*
**VIII) La solidarietà, gli stili di vita, l’attenzione ai poveri**
**a)** “La carità sia l’anima delle nostre scelte e della nostra azione pastorale”.
“La carità diventa sobrietà e impegno, educazione ad uno stile di vita evangelico”. “Tutti siamo chiamati a modificare i nostri stili di vita, improntandoli alla sobrietà”... che tengano conto “dei grandi criteri di etica sociale, antichi e nuovi: la giustizia, la pace, la solidarietà, la sfida ecologica, il futuro dell’umanità e le implicanze della globalizzazione”
*Queste tematiche sono parte della coscienza cristiana? Ci sono difficoltà?
Come lavorare perché diventino sempre di più ispirazione nelle scelte pastorali e nella vita quotidiana delle nostre comunità cristiane?
Ci sono collegamenti e collaborazioni con le realtà di impegno tipo i GAS (gruppi di acquisto solidale) o altre associazioni che lavorano in questo settore (es. Legambiente). Cosa si potrebbe fare per crescere nella sinergia con queste realtà? Come diffondere queste pratiche nella vita quotidiana ?*
**b)** Costruire la Caritas in ogni parrocchia.
*C’è la Caritas in parrocchia? Che rapporto ha con la vita parrocchiale? Se non c’è, perché?*

**c)** Far sorgere centri di ascolto del disagio di persone e famiglie.
*Là dove ci sono come stanno andando? Sono integrati e parte della pastorale ordinaria? Quali elementi positivi, quali difficoltà?
Se non ci sono, né a livello parrocchiale né zonale, perché?*
**d)** “Fare attenzione ad altre esperienze di servizio e di volontariato presenti nel territorio.
*Come si vive la collaborazione e la presenza di queste realtà?*

**e) Il Tavolo del Lavoro**
*Quali frutti ha portato il lavoro intrapreso? Quali difficoltà?*
**f) Policoro***Il lavoro fatto, le positività, le difficoltà, i possibili sviluppi.*

**IX I Consigli Pastorali parrocchiali e Diocesano** *Sono stati costituiti i CPP in tutte le parrocchie? Come funzionano?*

**X La Formazione Presbiterale**La Settimana Teologica: “porta d’ingresso nel nuovo anno pastorale”
 *Come percepisci la settimana teologica, come fare perché sia un “autentico momento di crescita ecclesiale”(36)?
Come sensibilizzare presbiteri, diaconi e laici alla necessità di una formazione permanente profonda e continuativa che non sia solo la ricerca di “ricette” pastorali immediate?*

 **-------------------**

 **B L’ORIZZONTE DEL NOSTRO CAMMINO NEL CAMMINO DELLA
 CHIESA UNIVERSALE**

**I) L’EVANGELII GAUDIUM**Il Papa scrive che l’EG “esprime un significato programmatico e dalle conseguenze importanti […] che chiede una “conversione pastorale e missionaria, che non può lasciare le cose come stanno. Ora non ci serve «una semplice amministrazione»” (EG 25).
“Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l’evangelizzazione del mondo attuale, più che per l’autopreservazione. La riforma delle strutture, che esige la conversione pastorale, si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie, che la pastorale ordinaria in tutte le sue istanze sia più espansiva e aperta, che ponga gli agenti pastorali in costante atteggiamento di “uscita” e favorisca così la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia” (EG 27)
“Lavorare a lunga scadenza, senza l’ossessione dei risultati immediati.[…] Occuparsi di iniziare processi più che di possedere spazi […] privilegiare le azioni che generano nuovi dinamismi nella società…” (EG 223)

Queste riportate sopra sono solo alcune frasi dell’EG che chiariscono l’intento programmatico e decisivo di questo testo che è l’orizzonte verso cui il Papa desidera guidare la Chiesa.

**a)** *L’EG è conosciuta, almeno nelle sue linee di fondo? E’ stata letta, commentata, discussa?
 Come è stata recepita?***c)** *A quale riforma della Chiesa ci invita l’EG, in particolare nella nostra realtà diocesana?***d)** *Quale conversione ci chiede personale e comunitaria, nelle parrocchie e a livello diocesano?*

**II) Il GIUBILEO DELLA MISERICORDIA**
*Il messaggio del Papa sulla misericordia come può tradursi nello stile e nei contenuti della nostra vita personale ed ecclesiale oltre che pastorale?*

**III) Il SINODO ordinario sulla Famiglia
*a)*** *Come è vissuta la pastorale familiare in parrocchia?****b)*** *Gli incontri in preparazione al matrimonio come sono vissuti? Come migliorarli perché diventino sempre più
 momenti di fede e generino continuità e maturità nel cammino di fede?****c)*** *Come vivere lo stile della “misericordia” verso le famiglie che vivono situazioni di fragilità e difficoltà legate
 alla separazione, alle incomprensioni, ecc.?****d)*** *Viene fatta la visita annuale del parroco alle famiglie? In che modalità? Con che frutti?*

**IV) «LAUDATO SI’». Enciclica sulla cura della casa comune***L’enciclica “Laudato Si’” (LS) è conosciuta?
A quali conversioni di stila di vita personale, familiare, nelle comunità cristiane, nel nostro impegno nel modno ci chiama l’enciclica “Laudato sì”?***Si veda in particolare il capitolo V “Alcune linee di orientamento e di azione” (LS 164-201)***- Come rispondere all’appello ad una conversione “ecologica” a cui ci richiama Papa Francesco?
- Come essere promotori di nuove politiche nazionali e locali a favore del creato e della Casa comune che è il mondo? (164-175)
- Come fare perché nei processi decisionali ci sia sempre più dialogo e trasparenza (182-188)
- Come lavorare perché la politica e l’economia siano a servizio della” pienezza umana” (189-198)
- Come fare perché le religioni e le scienze dialoghino per il bene dell’umanità? (199-201)*

 **IV) IL CONVEGNO ECCLESIALE NAZIONALE DI FIRENZE 2015***Come le tematiche del CEN ci interpellano per le scelte pastorali future?
Quali prospettive si possono aprire dalle “cinque vie” indicate per il nuovo umanesimo in Cristo e tratte dalla EG: uscire, annunciare, abitare, educare, trasfigurare?*

----------------------

 **C) LA NOSTRA SITUAZIONE DIOCESANA**

**a)** *Quali sono a tuo avviso le “debolezze”, “le malattie” e le “sofferenze” della nostra vita di fede personale, diocesana, comunitaria?*

**b)** *Quali le priorità pastorali per il futuro perché possiamo lavorare ad una riforma profonda, a processi che avviano un cambiamento sempre più missionario ed evangelico della nostra Chiesa?*

**c)** *Quale scelta pastorale ritieni più urgente a livello diocesano?*